



L'esame di stato e presentazione dell'Ordine dei Biologi

- Esame di stato
- Laurea abilitante: iter legislativo
- Struttura e compiti dell'Ordine dei Biologi
- Doveri del biologo iscritto all'ordine: codice deontologico
- ENPAB e cassa previdenziale



Perché l'Esame di Stato

La legge prevede che

«Per l'esercizio di ciascuna delle professioni sanitarie, in qualunque forma giuridica svolto, è necessaria l'iscrizione al rispettivo albo»

Per l'iscrizione all'albo è necessario:

- a) avere il pieno godimento dei diritti civili;*
- b) essere in possesso del prescritto titolo ed **essere abilitati** all'esercizio professionale in Italia;*
- c) avere la residenza o il domicilio o esercitare la professione nella circoscrizione dell'Ordine.*



L'Esame di Stato

L'esame di stato si svolge secondo le **disposizioni di legge** (DPR 928/2001 e successive integrazioni/modifiche).

Ogni prova è **propedeutica** alla successiva per cui è necessario conseguire una votazione sufficiente in ogni prova. Il voto finale è dato dalla somma delle votazioni riportate in ogni prova.

Le materie oggetto della prova d'esame sono stabilite dalle disposizioni di legge.



Le prove d'esame 2024

L'esame è articolato in **una prova scritta o pratica e una prova orale**, i cui temi sono di carattere prevalentemente scientifico.

➤ La prova scritta

La **prova scritta o pratica** (scelta a discrezione della commissione di ogni singolo ateneo) verte su argomenti di ambito biofisico, biochimico, biomolecolare, biotecnologico, biomatematico e biostatistico, biomorfologico, clinico biologico, ambientale e microbiologico.

Generalmente per la prova scritta vengono proposte **tre tracce** fra le quali il candidato può scegliere.

➤ La prova orale

La **prova orale** ha per oggetto le materie delle prove scritte, nonché la legislazione e la deontologia professionale. Per la discussione del tema è utile rivedere (su libri o appunti) gli argomenti richiesti dalla traccia e trattati nell'elaborato, in modo da poter chiarire quanto si è scritto e discuterlo.



Che cosa sapere

- **Aspetti legislativi e deontologici** (la principale regolamentazione professionale, il codice deontologico dei Biologi, legislazione sicurezza e criteri di qualità);
- **Conoscenze disciplinari** acquisite nel corso di studi a partire dalle molecole biologiche e dalla cellula (genetica, biologia evolutiva, sistematica, fisiologia animale e vegetale, anatomia, zoologia, botanica, ecologia, igiene, nutrizione, ecc);
- **Conoscenza delle principali tecniche di laboratorio** comunemente utilizzate nei campi della biologia cellulare, della microbiologia, della chimica biologica, della biologia molecolare e dell'ingegneria genetica.



Esempio

ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI BIOLOGO

PRIMA SESSIONE 2019

PRIMA PROVA SCRITTA

Tema n. 1: Le basi genetiche dell'evoluzione nei procarioti.

Tema n. 2: Descrivere i gruppi alimentari e le loro proprietà per una corretta alimentazione.

Tema n. 3: Adattamenti di forme e funzioni nei vertebrati.

SECONDA PROVA SCRITTA

Tema n. 1: Valutazione e gestione del rischio e della sicurezza in un laboratorio biologico.

Tema n. 2: Gestione del sistema qualità nei laboratori biologici.

Tema n. 3: La vaccinazione come strumento di prevenzione nella sanità pubblica.

PROVA PRATICA

Elaborazione di dati sperimentali da un esperimento di fisiologia cellulare;

Riconoscimento al microscopio di materiali istologici animali;

Riconoscimento al microscopio di materiali istologici vegetali;

Interpretazione di una elettroforesi su gel da PCR;

Analisi microbiologica degli alimenti

Criteri per l'ammissione

Per l'ammissione all'**esame di Stato** per l'iscrizione alla sezione A (**Biologo**) è richiesto il possesso della **laurea di secondo livello** (magistrale o vecchio ordinamento) in una delle seguenti classi:

- LM 6 (6/S) – Biologia
- LM 7 (7/S) – Biotecnologie agrarie
- LM 8 (8/S) – Biotecnologie industriali
- LM 9 (9/S) – Biotecnologie mediche, veterinarie, e farmaceutiche
- LM 75 (82/S) – Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
- LM 61 (69/S) – Scienze della nutrizione umana

Per l'ammissione all'esame di Stato per l'iscrizione alla sezione B (**Biologo junior**) è richiesta la **laurea di primo livello** (laurea triennale) in una delle seguenti classi:

- L 13 (12) – Scienze biologiche
- L 2 (1) – Biotecnologie
- L 32 (27) – Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura



Criteri per l'ammissione

Tasse concorsuali

- ammissione all'esame di Stato pari a **49,58 euro** (2023).
- contributo di iscrizione stabilito da ogni singolo ateneo (da versare all'Università prescelta).
- tassa regionale sulle abilitazioni.

Quando inviare le domande per l'esame di stato Biologo

Per sostenere l'esame di Stato è necessario presentare la domanda di ammissione su carta semplice, con l'indicazione della data di nascita e di residenza entro la data stabilita dal decreto ministeriale, in genere entro **giugno**, per partecipare alla prima sessione, ed entro **ottobre** per partecipare alla seconda.

L'Esame di Stato è valido su tutto il territorio nazionale: è possibile scegliere qualsiasi sede universitaria tra quelle riconosciute sede d'Esame dal Ministero.

Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito web dell'Ateneo prescelto.

Laurea abilitante per i biologi?

Con l'approvazione dell'Atto Camera 2751 del **giugno 2021** recante "**Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti**", prende corpo il provvedimento che rivoluziona le procedure abilitanti l'esercizio della professione, per alcune categorie sanitarie e non sanitarie.

Il disegno di legge intende **semplificare** le modalità di accesso all'esercizio di alcune professioni regolamentate, al fine di un più **rapido inserimento nel mercato del lavoro**.

Esso rappresenta uno degli interventi di riforma indicati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) inviato alla Commissione europea ed è stato collegato dal Governo alla manovra di finanza pubblica.



Laurea abilitante per i biologi?

Con questa modalità l'esame conclusivo del percorso di studi coincide con l'esame di Stato.

- **Riduzione dei tempi di inserimento nel mondo del lavoro (anni di tirocinio e dell'esame di stato)**
- **Riconoscimento al maggior valore e significato del percorso formativo**



Risparmio di tempo per la preparazione di un'ulteriore prova d'esame e di tasse e imposte da versare



Laurea abilitante per i biologi?

In particolare, proseguendo il percorso intrapreso con il D.L. 18/2020 (L. 27/2020) – il cui art. 102 ha introdotto il valore abilitante della laurea magistrale in medicina e chirurgia –, dispone che:

- l'esame finale dei corsi di laurea magistrale in odontoiatria e protesi dentaria (classe LM-46), farmacia e farmacia industriale (classe LM-13), medicina veterinaria (classe LM-42), psicologia (classe LM-51), e dei corsi di laurea professionalizzante in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (classe LP-01), professioni e tecniche agrarie, alimentari e forestali (classe LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (classe LP-03), **abilita** all'esercizio delle relative professioni;

- l'esame finale dei corsi di laurea magistrale per l'esercizio delle professioni di **chimico, fisico e biologo** è **abilitante**, previa emanazione di **regolamenti** di delegificazione;

- **ulteriori titoli universitari** che consentono l'accesso all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio di professioni per il quale **non è richiesto lo svolgimento di un tirocinio post-lauream**, possono essere resi **abilitanti**, su richiesta delle rappresentanze nazionali degli ordini o dei collegi professionali di riferimento, previa emanazione di **regolamenti di delegificazione**, o su iniziativa del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro vigilante e sentito l'ordine o il collegio professionale di riferimento.

Tuttavia per i biologi non ci sono ancora i decreti attuativi!!!





L'Ordine dei Biologi

- ❑ L'Ordine dei Biologi è l'ordine professionale che riunisce tutti gli esercitanti la professione di biologo Italia. È un ente di diritto pubblico vigilato dal **Ministero della salute** ed istituito ai sensi della **Legge 396/67**.
- ❑ L'Ordine Nazionale dei Biologi (ONB) è stato istituito il 24 maggio 1967 e fino al 10 gennaio 2018 faceva capo al **Ministero della Giustizia**.
- ❑ Si trattava di un Ordine centralizzato con un unico organo di governo Nazionale.
- ❑ L'Ordine Nazionale dei Biologi gestiva circa **55.000** iscritti
- ❑ La sede era a Roma, in via Icilio 7
- ❑ La struttura organizzativa era composta da un ufficio con diversi addetti per gestire le attività e da un Direttore
- ❑ Tutte le istanze, comprese quelle di natura disciplinare venivano gestite nella sede nazionale.
- ❑ Nei territori negli anni si sono organizzate delle **delegazioni**, dipendenti dalla sede nazionale senza proprie risorse finanziarie, che hanno portato avanti alcune iniziative formative o di supporto agli iscritti del territorio.



L'Ordine dei Biologi

La LEGGE n. 3 dell'11 gennaio 2018 (legge Lorenzin),

(Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute).

Inserisce i BIOLOGI tra le **professioni sanitarie** e quindi l'Ordine professionale dei Biologi passa dalle **Ministero della Giustizia** al **Ministero della salute**.

Come conseguenza di questa legge, in analogia agli altri Ordini delle professioni sanitarie, anche quello dei Biologi dovrà assumere una **organizzazione decentralizzata con una Federazione nazionale di coordinamento**.

Con il DECRETO del 23 marzo 2018
(Ordinamento della professione di biologo)

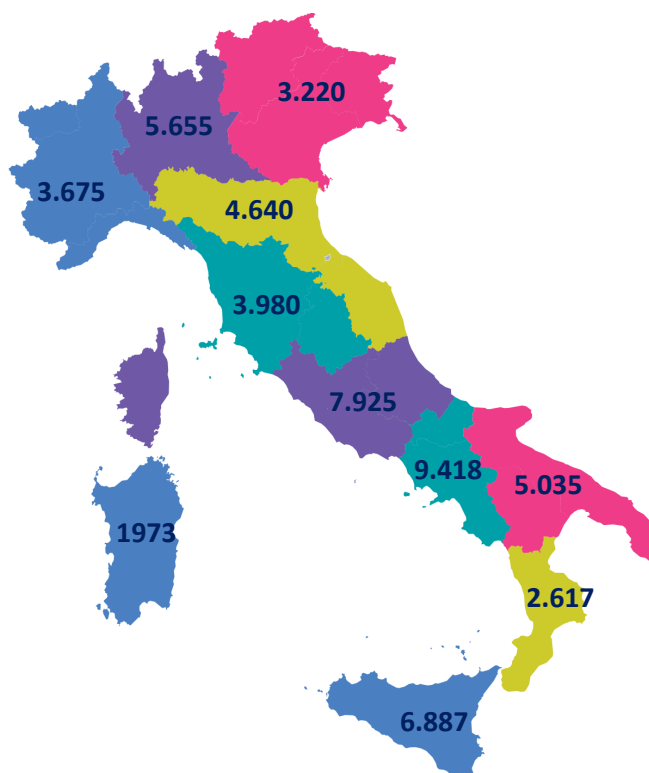
Il **Ministero della Salute** ha istituito gli Ordini dei Biologi che sono coordinati dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi (FNOB)

A novembre 2022 si sono svolte le prime elezioni degli ordini territoriali



Gli Ordini dei Biologi

Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Circa 3.700 iscritti



Anno 2022

Gli Ordini Professionali sono enti di diritto pubblico col compito precipuo di **tutela dei cittadini** riguardo a prestazioni professionali che, essendo di tipo intellettuale, non sono sempre valutabili secondo standard normativi rigorosi.



Compiti degli Ordini dei Biologi

«Gli Ordini e le relative Federazioni nazionali sono enti pubblici non economici e agiscono quali organi sussidiari dello Stato al fine di **tutelare gli interessi pubblici**, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale.

Sono dotati di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare e sottoposti alla vigilanza del Ministero della salute e **sono finanziati esclusivamente con i contributi degli iscritti, senza oneri per la finanza pubblica**»

- **promuovono** e assicurano l'indipendenza, l'autonomia e la responsabilità delle professioni e dell'esercizio professionale, la qualità tecnico-professionale, la valorizzazione della funzione sociale, la salvaguardia dei diritti umani e dei principi etici dell'esercizio professionale indicati nei rispettivi codici deontologici, al fine di garantire la tutela della salute individuale e collettiva; essi non svolgono ruoli di rappresentanza sindacale;



Compiti degli Ordini dei Biologi

- **verificano** il possesso dei titoli abilitanti all'esercizio professionale e curano la tenuta, anche informatizzata, e la pubblicità, anche telematica, degli albi dei professionisti e, laddove previsti dalle norme, di specifici elenchi;
- **assicurano** un adeguato sistema di informazione sull'attività svolta, per garantire accessibilità e trasparenza alla loro azione;
- **partecipano** alle procedure relative alla programmazione dei fabbisogni di professionisti, alle attività formative e all'esame di abilitazione all'esercizio professionale;
- **rendono** il proprio parere obbligatorio sulla disciplina regolamentare dell'esame di abilitazione all'esercizio professionale, fermi restando gli altri casi, previsti dalle norme vigenti, di parere obbligatorio degli Ordini per l'adozione di disposizioni regolamentari;
- **concorrono** con le autorità locali e centrali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che possano interessare l'Ordine e contribuiscono con le istituzioni sanitarie e formative pubbliche e private alla promozione, organizzazione e valutazione delle attività formative e dei processi di aggiornamento per lo sviluppo continuo professionale di tutti gli iscritti agli albi, promuovendo il mantenimento dei requisiti professionali anche tramite i crediti formativi acquisiti sul territorio nazionale e all'estero; **separano**, nell'esercizio della funzione disciplinare, a garanzia del diritto di difesa, dell'autonomia e della terzietà del giudizio disciplinare, la funzione istruttoria da quella giudicante;
- **vigilano sugli iscritti agli albi**, in qualsiasi forma giuridica svolgano la loro attività professionale, compresa quella societaria, irrogando sanzioni disciplinari secondo una graduazione correlata alla volontarietà della condotta, alla gravità e alla reiterazione dell'illecito, tenendo conto degli obblighi a carico degli iscritti, derivanti dalla normativa nazionale e regionale vigente e dalle disposizioni contenute nei contratti e nelle convenzioni nazionali di lavoro.



L'Ordine dei Biologi

L'organo di **governo** degli Ordini dei Biologi è il **Consiglio direttivo** composto da 15 membri eletti dagli iscritti

I Consiglieri eleggono:

- Il Presidente
- il Vicepresidente
- il Tesoriere
- Il Segretario

L'organo di **controllo** degli Ordini dei Biologi è il **Collegio dei Revisori** composto da tre membri, di cui uno supplente, eletti dagli iscritti e da un Presidente incaricato scelto nel Registro dei «revisori legali»

I componenti del Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori durano in carica 4 anni

Gli Ordini dei Biologi sono economicamente indipendenti e si finanziano esclusivamente con le quote versate dagli iscritti.



Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi

Gli Ordini territoriali sono riuniti in **Federazioni nazionali** con sede in Roma, che assumono la rappresentanza esponentiale delle rispettive professioni presso enti e istituzioni nazionali, europei e internazionali.

- Alle Federazioni nazionali sono attribuiti **compiti di indirizzo e coordinamento e di supporto amministrativo** agli Ordini e alle Federazioni regionali, ove costituite, nell'espletamento dei compiti e delle funzioni istituzionali.
- Le Federazioni nazionali **emanano il codice deontologico**.

Il Presidente della Federazione nazionale è membro di diritto del Consiglio Superiore di Sanità.



FNOB



La FNOB ha sede a Roma in via Icilio 7

Gli organi di **governo** della FNOB sono:

- **Il Comitato centrale:** composto da 15 membri eletti dai «**grandi elettori**» che sono i presidenti dei rispettivi ordini territoriali. Ogni presidente ha a disposizione un numero di voti proporzionale al numero degli iscritti.

I Consiglieri della FNOB eleggono:

- Il Presidente
 - il Vicepresidente
 - il Tesoriere
 - Il Segretario
- **Il Consiglio nazionale:** composto dai presidenti dei rispettivi ordini

L'organo di **controllo** degli Ordini dei Biologi è il **Collegio dei Revisori**

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri, di cui uno supplente eletti dai «grandi elettori» e da un Presidente incaricato scelto nel Registro dei «revisori legali»

Gli Ordini territoriali finanziano la FNOB con una parte della quota degli iscritti che viene stabilita dal collegio dei presidenti degli ordini territoriali.



Iscrizione all'Ordine

Art. 2 della legge 24 maggio 1967, n. 396

“Per l'esercizio della professione di biologo è obbligatoria l'iscrizione nell'Albo”.

Art. 5, comma 2, del d. lgs. CpS. 233/1946, ora applicabile anche ai biologi:

“Per l'esercizio delle professioni sanitarie, in qualunque forma giuridica svolto, è necessaria l'iscrizione al rispettivo albo”.

Il discrimine da prendere in considerazione, non è la condizione giuridica in cui ci si trova (professore, ricercatore, assegnista di ricerca, ecc.) bensì la natura delle attività svolte che, se rientrano nell'elencazione prevista dall'art. 3 della legge 396/1967 e dall'art. 31 del d.P.R. 328/2001, obbligano all'iscrizione all'Albo.

Per l'iscrizione all'Albo è **necessario:**

- **il possesso del titolo accademico** valido per l'ammissione all'**Esame di Stato** per l'esercizio della professione di Biologo
- il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio di tale professione (Esame di Stato).

Attenzione: “i titolari di cattedre universitarie, i liberi docenti e gli incaricati, limitatamente alle discipline con applicazioni professionali di indole biologica; i ricercatori universitari a tempo indeterminato (art. 6, comma 4, della legge 240/2010) ed a tempo determinato (art. 24, comma 1, della legge 240/2010) possono iscriversi all'Albo anche prescindendo dall'esame di abilitazione.

Iscrizione all'Ordine

Le attività che formano oggetto della professione di Biologo sono previste **dall'Art. 3 della Legge 396/67** il quale stabilisce:

“Formano oggetto della professione di biologo:

- a) classificazione e biologia degli animali e delle piante;
- b) valutazione dei bisogni nutritivi ed energetici dell'uomo, degli animali e delle piante;
- c) problemi di genetica dell'uomo, degli animali e delle piante;
- d) identificazione di agenti patogeni (infettanti ed infestanti) dell'uomo, degli animali e delle piante; identificazione degli organismi dannosi alle derrate alimentari, alla carta, al legno, al patrimonio artistico; mezzi di lotta;
- e) controllo e studi di attività, sterilità, innocuità di insetticidi, anticrittogamici, antibiotici, vitamine, ormoni, enzimi, sieri, vaccini, medicinali in genere, radioisotopi;
- f) identificazioni e controlli di merci di origine biologica;
- g) analisi biologiche (urine, essudati, escrementi, sangue; sierologiche, immunologiche, istologiche, di gravidanza, metaboliche);
- h) analisi e controlli dal punto di vista biologico delle acque potabili e minerali;
- i) funzioni di perito e di arbitratore in ordine a tutte le attribuzioni sopramenzionate”.

Le attività di competenza del Biologo sono ulteriormente dettagliate **dall'art. 31 del d.P.R. 5 giugno 2001, n. 328**, il quale prevede:

Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione A, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, oltre alle attività indicate nel comma 2, in particolare le attività che implicano l'uso di metodologie avanzate, innovative o sperimentali, quali:

- a) controllo e studi di attività, sterilità, innocuità di insetticidi, anticrittogamici, antibiotici, vitamine, ormoni, enzimi, sieri, vaccini, medicinali in genere, radioisotopi;*
- b) analisi biologiche (urine, essudati, escrementi, sangue), sierologiche, immunologiche, istologiche, di gravidanza, metaboliche e genetiche;*
- c) analisi e controlli dal punto di vista biologico delle acque potabili e minerali e valutazione dei parametri ambientali (acqua, aria, suolo) in funzione della valutazione dell'integrità degli ecosistemi naturali;*
- d) identificazione di agenti patogeni (infettanti ed infestanti) dell'uomo, degli animali e delle piante; identificazione degli organismi dannosi alle derrate alimentari, alla carta, al legno, al patrimonio artistico; indicazione dei relativi mezzi di lotta;*
- e) identificazioni e controlli di merci di origine biologica;*
- f) progettazione, direzione lavori e collaudo di impianti relativamente agli aspetti biologici;*
- g) classificazione e biologia degli animali e delle piante;*
- h) problemi di genetica dell'uomo, degli animali e delle piante e valutazione dei loro bisogni nutritivi ed energetici;*
- i) valutazione di impatto ambientale, relativamente agli aspetti biologici.*

Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione B, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, le attività che implicano l'uso di metodologie standardizzate, quali l'esecuzione con autonomia tecnico professionale di:

- a) procedure analitico-strumentali connesse alle indagini biologiche;*
- b) procedure tecnico-analitiche in ambito biotecnologico, biomolecolare, biomedico anche finalizzate ad attività di ricerca;*
- c) procedure tecnico-analitiche e di controllo in ambito ambientale e di igiene delle acque, dell'aria, del suolo e degli alimenti;*
- d) procedure tecnico-analitiche in ambito chimico-fisico, biochimico, microbiologico, tossicologico, farmacologico e di genetica;*
- e) procedure di controllo di qualità.*

Sono fatti salvi gli ulteriori requisiti previsti dalla normativa vigente per lo svolgimento delle attività professionali di cui ai commi 1 e 2 da parte dei biologi dipendenti dalle aziende del Servizio sanitario nazionale”.

Iscrizione all'Ordine



A quale Ordine Territoriale dei Biologi ci si può iscrivere?

L'Art. 5 comma 3 del D. Lgs CPS 233/43 (applicabile ai Biologi dopo le modifiche introdotte dalla Legge 3/18), prevede che il richiedente debba "avere la residenza o il domicilio o esercitare la professione nella circoscrizione regionale dell'Ordine" al quale intende iscriversi.

Sono dunque previsti tre criteri alternativi, **residenza, domicilio ed effettivo luogo esercizio della professione.**

Esercizio abusivo della professione



Articolo 348 codice penale

- Chiunque abusivamente **esercita una professione** per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da euro 10.000 a euro 50.000.
- La condanna comporta la pubblicazione della sentenza e la confisca delle cose che servirono o furono destinate a commettere il reato e, nel caso in cui il soggetto che ha commesso il reato eserciti regolarmente una professione o attività, la trasmissione della sentenza medesima al competente Ordine, albo o registro ai fini dell'applicazione dell'interdizione da uno a tre anni dalla professione o attività regolarmente esercitata.
- Si applica la pena della reclusione da uno a cinque anni e della multa da euro 15.000 a euro 75.000 nei confronti del professionista che ha determinato altri a commettere il reato di cui al primo comma ovvero ha diretto l'attività delle persone che sono concorse nel reato medesimo

Articolo 589 codice penale

Se il **fatto e' commesso nell'esercizio abusivo** di una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato o di un'arte sanitaria, la pena è della reclusione da tre a dieci anni

Articolo 590 codice penale

Se i **fatti** di cui al secondo comma sono commessi nell'esercizio abusivo di una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato o di **un'arte sanitaria**, la pena per lesioni gravi è della reclusione da sei mesi a due anni e la pena per lesioni gravissime è della reclusione da un anno e sei mesi a quattro anni.

Cosa può fare un biologo non iscritto all'Albo?

Il Biologo non iscritto all'Ordine non può essere considerato professionista, ma solo dottore in Scienze Biologiche.

Di conseguenza non può svolgere l'attività professionale tipica del biologo e, tra l'altro, non può eseguire analisi e firmare referti o diete.

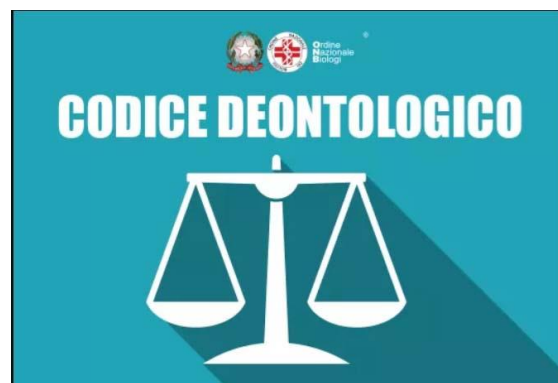


CODICE DEONTOLOGICO

Il nuovo Codice Deontologico approvato dal Consiglio dell'Ordine con delibera del 24 gennaio 2019 n. 271 sostituisce quello in vigore dal 16 settembre 2014, che a sua volta aveva sostituito quello approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 16 febbraio 1996.

Il codice deontologico del Biologo si compone di 38 articoli suddivisi in 6 Titoli:

- Principi Generali
- Rapporti con l'Ordine e il Consiglio di Disciplina
- Rapporti Esterni
- Rapporti Interni
- Esercizio Professionale
- Disposizioni Transitorie e Finali



Codice deontologico

TITOLO I: PRINCIPI GENERALI

ARTICOLO 1 - AMBITO APPLICATIVO

ARTICOLO 2 - DOVERI GENERALI E PROFESSIONALITÀ SPECIFICA

ARTICOLO 3 - RAPPORTI ESTERNI E PRIVATI

ARTICOLO 4 - OBBLIGHI NEI CONFRONTI DELLA PROFESSIONE

ARTICOLO 5 - LEALTÀ E CORRETTEZZA

ARTICOLO 6 - INDIPENDENZA

ARTICOLO 7 - RISERVATEZZA

ARTICOLO 8 - COMPETENZA E DILIGENZA

ARTICOLO 9 - AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

ARTICOLO 10 - VERITÀ

ARTICOLO 11 - LEGALITÀ E COMUNICAZIONE DI MISURE PENALI ALL'ORDINE



Codice deontologico

TITOLO II: RAPPORTI CON L'ORDINE E CON IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA

ARTICOLO 12 - DOVERI NEI CONFRONTI DELL'ORDINE

TITOLO III: RAPPORTI ESTERNI

ARTICOLO 13 - SOCIETÀ TRA BIOLOGI

ARTICOLO 14 - RAPPORTI CON I CLIENTI/COMMITTENTI

ARTICOLO 15 - RAPPORTI CON ISTITUZIONI E TERZI. CONFLITTI DI INTERESSE

ARTICOLO 16 - PARTECIPAZIONE A COMMISSIONI E GIURIE DI CONCORSO

ARTICOLO 17 - CARICHE ISTITUZIONALI

ARTICOLO 18 - PARTECIPAZIONE A CAMPAGNE ELETTORALI

TITOLO IV: RAPPORTI INTERNI

ARTICOLO 19 - RAPPORTI CON I COLLEGHI

ARTICOLO 20 - CONCORRENZA SLEALE

ARTICOLO 21 - RAPPORTI CON COLLABORATORI E DIPENDENTI

ARTICOLO 22 - RAPPORTI CON TIROCINANTI



Codice deontologico

TITOLO V: ESERCIZIO PROFESSIONALE

- ARTICOLO 23 - INCARICO PROFESSIONALE
- ARTICOLO 24 - CONTRATTI E COMPENSI
- ARTICOLO 25 - ACCETTAZIONE DELL'INCARICO
- ARTICOLO 26 - INCARICO CONGIUNTO
- ARTICOLO 27 - ESECUZIONE DELL'INCARICO
- ARTICOLO 28 - CESSAZIONE DELL'INCARICO
- ARTICOLO 29 - RINUNCIA ALL'INCARICO
- ARTICOLO 30 - INADEMPIMENTO
- ARTICOLO 31 - CONFLITTO DI INTERESSI
- ARTICOLO 33 - RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI
- ARTICOLO 34 - RESPONSABILITÀ PATRIMONIALE E POLIZZA ASSICURATIVA
- ARTICOLO 35 - INFORMATIVA
- ARTICOLO 36 - PUBBLICITÀ INFORMATIVA

TITOLO VI: DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

- ARTICOLO 37 - AGGIORNAMENTO DEL CODICE DEONTOLOGICO
- ARTICOLO 38 - ENTRATA IN VIGORE. FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN MATERIA DEONTOLOGICA



Codice deontologico

Art. 2 - Doveri Generali e Professionalità Specifica

1. Il biologo è tenuto a svolgere la propria attività professionale nel **rispetto della legge** e dell'interesse della collettività.
2. Il biologo, nell'espletamento delle proprie attività professionali, è tenuto a non assumere **discriminazioni** basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a minoranze nazionali, disabilità, condizioni sociali e di salute, età e orientamento sessuale.
3. Il biologo, nell'espletamento delle proprie attività professionali, è tenuto ad agire nel **rispetto dell'integrità** dell'uomo, degli animali, dell'ambiente e della sua biodiversità, applicando norme, valori e principi quali: libertà, giustizia, oggettività, buon senso e responsabilità, al fine di assicurare, per quanto in suo potere, il rispetto, l'integrità e il benessere dell'individuo e della collettività, indipendentemente da politica, religione e interessi personali.



Codice deontologico

Art. 4 - Obblighi nei confronti della Professione

1.L'iscrizione all'Ordine costituisce presupposto per l'esercizio dell'attività professionale e per l'utilizzo del relativo titolo.

2.Costituisce illecito disciplinare, anche ai sensi del successivo art. 5, l'attività afferente ad altre professioni esercitata dal biologo senza titolo professionale, l'esercizio della professione in periodo di sospensione e l'uso improprio del titolo di biologo.



L'ENPAB



L'ENPAB



www.enpab.it

Il settore della previdenza dei liberi professionisti è stato disciplinato, per le Casse che già sussistevano nella forma di enti pubblici, dal d.lgs. 509/1994 che ne ha disposto la trasformazione in enti privati nella forma di associazione o fondazione. Successivamente, sulla scorta della delega contenuta nella legge 335/1995, è stato emanato il **d.lgs. 103/1996** con il quale si è assicurata, attraverso l'istituzione di Enti sin dall'origine privati, la tutela previdenziale a quei liberi professionisti fino ad allora privi di autonoma Cassa previdenziale.



L'ENPAB

Gli enti previdenziali privati, noti come **Casse di previdenza**, gestiscono la previdenza obbligatoria dei liberi professionisti iscritti ad un ordine professionale o che svolgono attività libero professionale.

Le Casse di previdenza svolgono per i liberi professionisti gli stessi compiti e funzioni che l'Inps svolge per tutti gli altri lavoratori (dipendenti del settore pubblico e privato, autonomi non iscritti ad un albo, collaboratori occasionali iscritti alla gestione separata, commercianti, artigiani, imprenditori, coltivatori diretti agricoli, coloni e mezzadri, spedizionieri doganali, lavoratori delle miniere, cave e torbiere).

Questi Enti, anche se privati e quindi non gestiti direttamente dallo Stato, come l'INPS, svolgono comunque un'attività pubblica, raccolgono i contributi previdenziali dei propri iscritti ed erogano le prestazioni pensionistiche.



L'ENPAB

Così come è obbligatoria per il lavoratore dipendente l'iscrizione all'Inps e il regolare versamento dei contributi all'Istituto di previdenza, così è **obbligatorio per i liberi professionisti appartenenti ad una categoria di lavoratori (medici, architetti, veterinari, biologi, psicologi, etc.) l'iscrizione alla Cassa di riferimento e il versamento dei contributi.**

A differenza dei lavoratori dipendenti, per i quali è il datore di lavoro stesso a versare i contributi (definito sostituto d'imposta), che li trattiene direttamente dalla busta paga, **i liberi professionisti iscritti ad una Cassa devono versare in prima persona i contributi al proprio ente previdenziale.**

Va ricordato che le Casse, oltre a pagare le pensioni, garantiscono ai propri iscritti una serie di servizi assistenziali a sostegno della salute, del reddito, della professione, della famiglia e anche del tempo libero.



L'ENPAB: LO STATUTO

ART. 1

Natura dell'Ente

L'Ente di previdenza obbligatoria per gli esercenti l'attività professionale di Biologo denominato Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Biologi (ENPAB, nel seguito denominato Ente, è istituito come **Fondazione di diritto privato**, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b del D.Lgs. 10 febbraio 1996 n. 103 ed è disciplinato dalle norme del decreto ora citato, nonché da quelle del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509 e sussidiariamente da quelle del Codice Civile in tema di fondazioni.



L'ENPAB: LO STATUTO

ART. 3

Scopo

1. L'Ente **attuа la tutela previdenziale a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti**, secondo quanto previsto dai regolamenti adottati dall'Ente medesimo ed approvati dalle autorità di vigilanza in conformità alle disposizioni di cui all'art. 6, comma 5 del D.Lgs. 10 febbraio 1996, n. 103.
2. L'Ente **concorre alla realizzazione di forme pensionistiche complementari** con le modalità previste dal D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252, modificato dalla legge 27 dicembre 2006 n. 296.
3. L'Ente **provvede alle forme di assistenza obbligatorie** e, nei limiti delle disponibilità di bilancio, come specificato dal successivo art. 17 comma 3, può provvedere, con programmazione triennale, anche alle altre forme di assistenza facoltative e di welfare.
4. L'Ente, nell'ambito dei fini di previdenza può, altresì, attuare interventi assistenziali e di welfare, utilizzando il fondo per gli interventi di solidarietà di cui all'Art. 36 del Regolamento di previdenza ovvero attivando fondi speciali costituiti da contribuzione obbligatoria solo per gli iscritti aderenti.
5. L'Ente può attuare forme di **interventi di welfare volte alla promozione e alla formazione degli iscritti e al sostegno al reddito dei professionisti, all'ingresso dei giovani professionisti nel mercato del lavoro e delle professioni.**



ENPAB RISPONDE: 06.45547011 | Email | Email certificata

FAQ | Area riservata: | PEC: | |



Ente Nazionale di
Previdenza e Assistenza
a favore dei Biologi


Home GNBp2023 Il Portale dei Biologi Enpab Previdenza Assistenza Welfare Trasparenza Albo Fornitori Comunicazione Contatti



*“Sosteniamo i biologi Enpab sin dai primi passi del loro
percorso professionale e per tutta la vita lavorativa.
Far coincidere la previdenza con la pensione è miopia.
Il futuro per noi inizia e si costruisce nel presente”*

TIZIANA STALLONE - PRESIDENTE ENPAB



Dettagli Ultima modifica: 03 Maggio 2023

FAQ Iscrizioni

1. Chi è obbligato ad iscriversi all'Enpab?

Sono obbligati all'iscrizione all'ENPAB i Biologi che contemporaneamente:

a) sono iscritti ad uno degli Ordini Regionali dei Biologi (sez. A e B)

b) esercitano in modo effettivo, ancorché non esclusivo, la libera professione di Biologo indipendentemente dalla concreta modalità di svolgimento (es. partita iva, Co.Co.Co, partecipazioni societarie in snc, sas, Società tra Professionisti, prestazioni occasionali, intramoenia, prestazioni rese da specialisti ambulatoriali)

L'iscrizione è altresì obbligatoria in ogni caso in cui vi sia il conseguimento di reddito derivante da attività professionale le cui prestazioni richiedano l'iscrizione all'Albo Professionale (art. 4 dello Statuto e art. 1 del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza dell'Ente).



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

segreteria@ordinebiologipltv.it
segreteriabiologiipiemiiligvda@pec.it
privacy@ordinebiologipltv.it



Via Alberto Nota, 3, Torino, 10122
(+39) 011 19852411
Cell. 3761244906
Lun-ven dalle 9,00 alle 18,00

<https://ordinebiologipltv.it/>

